



Piccolo elogio della non appartenenza



Racconto di una storia istriana, questo memoir assume la prospettiva individuale di un cucciolo dell'esodo che si è visto consegnare il peso di una memoria affidata al rimpianto e al rancore. Le parole tracciano un percorso di emancipazione dalle

tentazioni identitarie e dal loro carattere puramente accidentale. È, infatti, il corpo morto della madre, più che la terra perduta, a restituire nuova, e forse inattesa, consapevolezza al senso dell'appartenenza.

Di Michele Zacchigna - Marietti - Pag. 55 - euro 8,00

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



002945